

Chi siamo



Pangea

Pangea
Rivista avventuriera di cultura & idee

L'Editoriale



“Bisogna arrivare a parlare di cultura come si parla della fi*a”: contro la nostra esasperante pretesa di purezza. Un paria dell’Intelletto sculaccia Céline, Beckett, Pessoa e gli attuali paladini dell’arte

LA PRIMA RASSEGNA STAMPA DELLE PIÙ BELLE PAGINE CULTURALI DEL PIANETA

Menu ≡



Letteratura news

IN SUPERFICIE. PER RACCONTARE LA BREXIT CI VUOLE LA TIPOGRAFIA GIUSTA: IL ROMANZO DI ANTHONY CARTWRIGHT È UNA VERA MERAVIGLIA EDITORIALE

Pangea

Posted On Febbraio 06, 2019, 12:54 Pm

3 MINS



Rigore, assenza di colori squillanti, economia dell'informazione, immagini semplici, linee chiare e pulite.

E, soprattutto, equilibrio e bilanciamento di tutti gli elementi. È questa la ricetta che sembra andare per la maggiore, almeno osservando le copertine italiane degli ultimi anni, seguendo quello stile tipicamente inglese che privilegia l'essenzialità.



Non fa eccezione la copertina del libro *“Il taglio”* di Anthony Cartwright, edito da 66thand2nd, che si iscrive a pieno titolo – è il caso di dirlo – nella cosiddetta “BrexLit”, la letteratura che racconta la Brexit.



Insieme a libri come *“Rosie e gli scoiattoli di St. James”* di Simonetta Agnello Hornby, *“Middle England”* di Jonathan Coe, *“Perfidious Albion”* di Sam Byers, *“Time of Lies”* di Douglas Board, anche *“Il taglio”* mescola infatti fiction e attualità per esplorare le inquietudini della nazione britannica alle prese con l'uscita dall'Unione Europea.

«Volevo indagare quali paure e quali speranze hanno spinto i miei concittadini a votare per Brexit», ha detto Anthony Cartwright, classe '73, già uscito in Italia con la medesima casa editrice con *“Iron Towns, Città di Ferro”*, libro sul declino delle città sviluppatesi attorno al siderurgico.

La copertina del suo libro – puntando su un'unica parola forte e incisiva – riesce nel perfetto bilanciamento di lettering e immagine fotografica, lasciando per più della metà dello spazio il fondo bianco per far meglio

spiccare il messaggio.

La frattura fra il *pre* e il *post* Brexit si riflette infatti nello squarcio che taglia in due le otto lettere del titolo: una ferita che è anche una strada, un ponte, uno spazio bianco in cui trovano la loro collocazione, a caratteri molto più piccoli, il nome dell'autore (a sinistra), e il nome della casa editrice (a destra).

La banda inferiore è interamente occupata dalla foto di un individuo, rappresentato lateralmente nell'atto di attraversare un ponte.

Un taglio enorme, dunque, (quello del titolo) che genera (nella foto) movimento, soglia e trincea, passaggio e attraversamento, storia, storie.

And that is the word with which the people of the Black Country working-class suburb in the heart recounted calls the network of canals that runs through the region "symbol industrial golden age in which there was no work for everyone."

There is no doubt that typography - who calls himself the image, almost like a subtitle - is the real star of this video cover.

Just like the recent "The Scream" by Antonio Moresco , too, not surprisingly, with a cover dominated by a single word, isolated, and very strong.

Elena Paparelli

Share:



I like it:

Loading...



Elogio di Jean-Claude, il porco che ha toccato il regale culetto della principessa Victoria: ha mandato all'aria il Premio Nobel per la letteratura. Era ora



Oggi ho voglia di scrivere del romanzo "monstre" di Hanya Yanagihara. Ovvero: una vita compilata da Lovecraft, alla ricerca del dolore perfetto